



**Evoluzione:**  
Molte nubi in Lombardia ma tempo in prevalenza asciutto, salvo per qualche debole pioggia sul pavese e sui monti; qualche schiarita dal pomeriggio si affaccerà dalle Alpi retiche e Prealpi orientali, più ampia dalla tarda sera anche sul resto della regione. Temperature in calo.

**Temperature:**

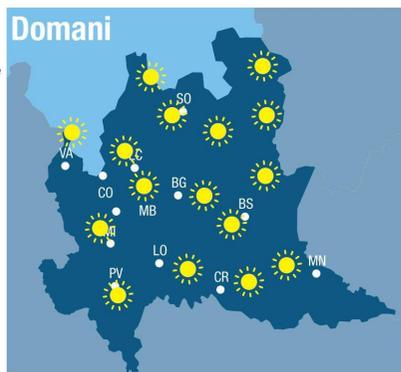
Stabili

Venti:

In pianura: deboli da NNE; A 2000 m: forti da ESE; A 3000 m: moderati da ESE.

**Effemeridi**

☀	sorge	tramonta
	07:00	19:53



**Evoluzione:**  
Rimonta l'anticiclone dall'Europa occidentale con conseguente miglioramento anche in Lombardia. Giornata in prevalenza ben soleggiata su tutti i settori. Tra pomeriggio e sera possibile sviluppo di qualche annuvolamento sulle Prealpi orientali. Clima primaverile e molto mite.

**Temperature:**

In aumento

Venti:

In pianura: deboli da ONO; A 2000 m: deboli da NNO; A 3000 m: deboli da NNE.

**Effemeridi**

☀	sorge	tramonta
	06:58	19:54

## NUMERI E LINK UTILI

**112 Numero unico di emergenza**  
Province di Bergamo, Como, Lecco, Milano, Monza e Varese

118 Soccorso sanitario	02.8911771 ASSISTENZA	112 Carabinieri
02.34567 Guardia medica	02.8912782 Anziani	113 Polizia di Stato
02.63631 Fatebenefratelli	02.582961 Ortopedico	02.326781 Polizia stradale
02.55031 Policlinico	02.57991 Ostetrico	115 Vigili del Fuoco
02.40221 San Carlo	02.66101029 Antiveleni	117 Guardia di finanza
02.81841 San Paolo	02.64442381 Ustioni	02.77271 Vigili urbani
02.26431 San Raffaele		BIBLIOTECHE MILANO:
Servizio medico pediatrico a domicilio	02.87366070 SOCCORSO STRADALE: A.C.I. Milano	800.880066 per informazioni
		Comune
		02.02.02 Gas
		02.5255 Elettricità Aem
		800.933.301 Elettricità Enel
		800.900.860 Acquedotto
		02.84772000 Amsa:
		800.332299

Chiesa di Milano [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)  
Comune [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it)  
Provincia [www.provincia.milano.it](http://www.provincia.milano.it)  
Regione [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)  
Asl [www.asl.milano.it](http://www.asl.milano.it)

# Navigli, la Regione appoggia il progetto

## La mozione in discussione martedì

LEONARDO SERVADIO

**M**artedì sarà in discussione in consiglio regionale «una mozione volta a dare concretezza alla prospettiva della riapertura dei Navigli a Milano fondando un accordo di programma vincolante tra Regione, Comune e altri Enti interessati». Fabrizio Cecchetti, Vicepresidente del Consiglio della Regione Lombardia è convinto dell'urgenza della decisione, «perché da quando nel 2011 a stragrande maggioranza la popolazione milanese ha votato a favore nel referendum, tutti sono d'accordo e a parole si dicono convinti dell'utilità di riscoprire Milano come città d'acqua. Ma poi l'idea sembra galleggiare a mezz'aria, come in un mondo di sogno...». Che il fatto riguardi non solo la città ma tutta la regione risulta evidente: i canali naviga-

**Il tracciato della nuova metropolitana M4 che coincide con la vecchia rete idrica dalla Martesana alla Darsena, potrebbe facilitare i lavori**

bili aperti dal basso medio evo in poi si sviluppano per oltre 140 chilometri raccordando Milano con l'Adda e col Ticino e quindi coi laghi Maggiore e di Como, e attraverso il Po con l'Adriatico. Usati nella storia per trasportare merci, in città sono stati chiusi nel corso del '900: riempiti di materiale e coperti da strade, l'acqua è stata deviata. C'è chi sostiene che, approfittando dei lavori

alla linea 4 della Metropolitana in parte coincidenti col vecchio percorso dei navigli tra Martesana e Darsena, si potrebbe distendere per ora un collegamento idrico sotterraneo, che potrebbe poi un pezzo alla volta essere sco-perchiato... «Gli studi di fattibilità sono stati completati da tempo – sottolinea Lorenzo Lipparini, Assessore alla Partecipazione e Cittadinanza attiva del Comune di Milano – non vi sono ostacoli tecnici e attivando la connessione idrica sotterranea si riporterà subito l'acqua a luoghi simbolo della vecchia rete navigabile, quali la conca dell'Incoronata e la conca di Viarenna». Ma perché non sco-perchiare subito tutto il percorso di circa 8,5 chilometri tra Martesana e Darsena? «Non è necessario procedere con gradualità – dice Roberto Biscardini, che ha proposto il progetto con la sua Associazione "Riapri-



La Conca della Incoronata, quando il Naviglio della Martesana passava in via San Marco potrebbe essere una delle prime ad essere riaperte se passasse il progetto per riportare alla luce i Navigli

re i Navigli" –, stabilendo una connessione idrica sotterranea c'è il rischio di lasciare nel dimenticatoio lo scopo vero, di rendere Milano alla sua identità storica, della quale i Navigli sono parte sostanziale. La crescente attenzione per la qualità dell'ambiente e la rinnovata propensione turistica della città richiedono a gran voce quest'opera che cambierà al meglio il panorama urbano. Lo sviluppo dell'area "C" ha dimostrato quanto sia importante il sistema di zone pedonali e piste ciclabili, non

solo per la qualità dell'aria, ma per vivere la città in tutte le sue potenzialità. Bisogna estendere tale sistema anche in altri quartieri, raccordandoli tra loro. Il percorso dei Navigli inoltre avvicinerà la Regione alla città e la città alla Regione. E darà un nuovo impulso all'economia». Un tema, questo su cui batte anche Cecchetti: «Per Expo l'investimento è stato sull'ordine di 2,3 miliardi di euro, e ha rimesso Milano al centro dell'attenzione internazionale. Ma s'è tratta-

to di un evento di soli sei mesi. Riaprire i Navigli invece vuol dire recuperare un patrimonio perenne, che dura nella storia. Il suo costo sarà circa un quinto di quanto s'è speso per Expo ma farà fiorire nuove attività turistiche e commerciali. E donerà a Milano una qualità urbana simile a quella di Berlino o Parigi. Con i Navigli il capoluogo lombardo non sarà solo la città della moda e della finanza, ma anche della cultura, del turismo, dell'ecologia urbana. Una città senza pari nel mondo».